



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Alfredo Panzini”

Via Capanna 62/a – 60019 SENIGALLIA (An)



Dasa-Räger
EN ISO 9001:2008
IQ-0107-12

**ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA – ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO**

Tel. 071.79111 – Fax 071.7924570

E-MAIL: istituto@panzini-senigallia.it WEB: www.panzini-senigallia.it

Codice Fiscale n. 83003810427 – Cod. Mecc. ANIS01900A

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; in cui si evidenzia:

- *Il Progetto formativo individuale, basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti*
- *L'aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale:*
- *Una didattica modulare, per Unità di apprendimento (UDA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per lo studente, sviluppi appositi percorsi di metodo e di contenuto*
- *La certificazione delle competenze al termine del biennio e del triennio riferita alle UDA*
- *Il rafforzamento dei dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa*

le indicazioni contenute nella relazione rilasciata all'istituto dal N.E.V. in (*Nucleo Esterno di Valutazione*) cui si fa riferimento a:

- maggior coinvolgimento della componente docente nella realizzazione di gruppi di lavoro, improntati a sviluppare modelli e unità di apprendimento nell'ottica di una progettazione congiunta
- maggiore diffusione di metodologie di insegnamento flessibili e capaci di rimotivare gli studenti che hanno collezionato una serie di insuccessi.
- ulteriori collaborazioni con il territorio e con associazioni per favorire opportunità formative e ambienti di apprendimento informali.
- maggiore flessibilità organizzativa e la diversa articolazione oraria per disarticolare i gruppi classe numerosi e proporre soluzioni dinamiche e innovative
- valorizzazione e responsabilizzazione dei numerosi insegnanti di sostegno e del personale dell'organico “funzionale”, al fine di garantire la modularità, la differenziazione e quindi la valorizzazione delle diverse intelligenze
- utilizzo del tutor nei Pfi (*Piani formativi individuali*) che supporti e condivida pienamente con gli alunni assegnati un progetto di vita.

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti e degli educatori sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico (art. 1, comma 12 L. 107/15);

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri finora raccolti da parte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di genitori e degli studenti

- della tradizione delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del Piano di Miglioramento dell'Istituto dei precedenti anni scolastici e dell'esito del suo monitoraggio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel Rav (*Rapporto di autovalutazione*) 2018 ad opera del NIV (*Nucleo Interno di Valutazione*) e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **atto d'indirizzo**:

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*)
- che il Collegio ha il compito di elaborare il nuovo il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022
- che la costruzione di un curriculum verticale e unitario, già consolidato nel precedente triennio, caratterizza l'identità dell'istituto
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati

PROPONE

con il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti e degli Educatori le linee essenziali in ordine alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro il triennio 2019/22. Nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo.

Il Dirigente scolastico, pertanto, indica i seguenti obiettivi strategici per il prossimo triennio, che segna anche l'avvio della Riforma di cui al Dlgs. 61 del 13 aprile 2017, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107":

1. Adeguare l'insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e al Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'Allegato A e all'articolo 2, comma 2 del Dlgs 61/17.

Da ciò deriva la necessità di:

- a. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio sia professionale che tecnico, prevedendo un curriculum del singolo studente a partire dalle prossime classi prime a.s. 2019/20, la definizione entro il 31 gennaio, da parte del Consiglio di Classe del Progetto formativo individuale, da aggiornare durante il percorso scolastico (*come previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a*), cercando di conformare la didattica, le Uda e quant'altro al **curriculum verticale e unitario dell'istituto**; al fine di integrarsi sinergicamente verso una struttura programmatica forte, coesa e comune per tutta la scuola
- b. favorire **l'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele**, a cominciare dalle prove in uscita biennio/ingresso triennio, rappresenta un elemento di guida e rende possibili scelte disciplinari in linea con il profilo medio degli studenti
- c. saper utilizzare una varietà di **metodologie didattiche inclusive**, inserite (*laddove possibile*) in una attenta progettazione delle contemporaneità dei docenti, tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi, nessuno escluso; sapendo che per suscitare motivazione e apprendimento risulta fondamentale investire sulla partecipazione attiva dei ragazzi nella propria costruzione del sapere, che ogni azione educativa e didattica deve sempre attivarsi partendo dalla realtà della classe e dei singoli studenti, dalle loro potenzialità, dai saperi e dalle competenze acquisite anche in ambito non formale ed informale
- d. **intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di insuccesso**, abbassare le percentuali di dispersione e abbandono, adottare attività di recupero efficaci, prevedendo laddove necessario, adeguate azioni di orientamento/ri-orientamento
- f. **Valorizzare le eccellenze**.
- g. potenziare **l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni** con Bisogni Educativi Speciali
- h. porre attenzione allo **sviluppo nelle studentesse e negli studenti di comportamenti di vita sani** (*lotta al fumo e alle droghe, lotta al cyberbullismo, rispetto dei beni del patrimonio scolastico, corretti comportamenti alimentari e uso del cellulare.... ecc*).

2. Potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti Disciplinari e di Area e delle Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF;
3. Migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e la motivazione dei ragazzi;
4. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
5. Migliorare gli ambienti di apprendimento;
6. Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento, tenendo conto delle priorità ministeriali, anche attraverso lo scambio di buone pratiche ed esperienze condivise tra colleghi;
7. Migliorare la collaborazione con il territorio e con le imprese nel settore dell'enogastronomia, dell'accoglienza turistica e delle attività sportive soprattutto nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, nell'apprendistato e nell'ottica della valorizzazione della cultura del lavoro.
8. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche finalizzate ad ampliare gli orizzonti a livello europeo e internazionale.

Ai fini dell'elaborazione del Documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; nonché nel Piano di miglioramento per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone.

Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del Rav
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno del personale educativo

- il fabbisogno del personale ATA
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali
- il piano di miglioramento riferito al Rav
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

PERTANTO IL COLLEGIO DEI DOCENTI DOVRA' INDIVIDUARE

i mezzi e le strategie per perseguire l'obiettivo progettuale comune a tutta la scuola da descrivere e dettagliare nel PTOF dunque pensare, proporre, progettare e realizzare, attività comuni, interoperabili ed integrate tra loro, che confluiscono tutte **in un unico progetto unitario caratterizzante l'Istituto.**

Tutte le attività dovranno necessariamente prevedere il **coinvolgimento diretto e attivo delle studentesse e degli studenti**, dovranno realizzarsi durante tutto l'anno scolastico ed essere finalizzate alla pianificazione, programmazione, preparazione e gestione diretta dell'evento finale di restituzione delle attività svolte.

È istituita la "Settimana del Panzini".

Ogni anno presumibilmente nel mese di maggio, **in una specifica settimana dedicata alla intera offerta formativa del Panzini** verranno dunque presentate dai ragazzi tutte le iniziative, le attività e i prodotti realizzati con i progetti durante l'intero anno scolastico. Il progetto unitario deve pertanto convogliare in sé tutta la pianificazione progettuale dell'offerta formativa di istituto e mirare al consolidamento dell'identità dell'istituto nonché a valorizzarne le qualità organizzative.

A tal fine saranno prese in considerazione e valutate da un apposito gruppo di lavoro, proposte progettuali rispondenti ai seguenti canoni generali.

Si invita pertanto il Collegio a:

1. Programmare attività di progetto strettamente legate agli obiettivi indicati nell'Atto di indirizzo e nel Piano di miglioramento;
2. Prevedere attività di progetto da svilupparsi durante tutto l'anno;
3. Prevedere progetti che prevedano la presentazione di prodotti che dovranno essere descritti e presentati in uno specifico momento di restituzione durante la "**Settimana del Panzini**";
4. Prevedere attività progettuali che contengano un'articolazione analitica delle attività che si intendono sviluppare e siano corredate da una breve relazione in ordine agli obiettivi didattico formativi e delle competenze che si intendono far maturare;
5. Prevedere attività di progetto che contengano un elenco di materiali e o esigenze specifiche/richieste necessarie alla realizzazione, attraverso la stesura preventiva di una scheda di progetto (all. *scheda di progetto 2019/20*) e finanziaria (all. *scheda finanziaria di progetto 2019/20*);
6. Prevedere attività di progetto svolte principalmente dagli alunni che ne evidenzino la loro partecipazione diretta in ogni fase, e che coinvolgano trasversalmente le studentesse e gli studenti di tutti gli indirizzi di studio;

Si precisa che tutti i progetti presenti verranno analizzati e resi interoperabili tra loro da un gruppo di lavoro appositamente costituito il quale curerà altresì la loro finalizzazione nell'ottica di un unitario progetto caratterizzante l'istituto;

La settimana espressamente dedicata alle attività del Panzini deve essere costruita sui ragazzi, prevedere il loro coinvolgimento diretto, nonché la loro direzione in tutte le fasi.

A seguito dell'approvazione del PTOF verrà istituita una cabina di regia che dovrà prevedere ove possibile almeno 2 studenti per ogni indirizzo di studio/opzione.

Senigallia, 18 settembre 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Impoco